

Comitato:

presidente Bruno Zazio  
vicepresidente Lucia Belotti-Capella  
segretario Luca Comandini  
tesoriere Virgilio Congiu

membri Luigi Fraschini  
Lucia Lambertini  
Silvio Marazzi

Per informazioni:

Segretario: 076 397 05 09 • [www.ladante.ch](http://www.ladante.ch)



**DA INVITO**

**SOCIETÀ  
DANTE ALIGHIERI  
LOCARNO**

**LUNEDÌ  
9 APRILE 2018  
ORE 20.15**

**LUNEDÌ**  
**9 APRILE 2018**  
**ORE 20.15**

*Nella sala della*  
**Corporazione Borghese di Locarno**  
*Via all'Ospedale 14 (1° piano)*

**VESTIGIA SOMMERSE**  
*Tracce di antiche*  
*civiltà sommerse*

*Conferenza del*  
**Dottor Emanuele Lodolo**



La geografia delle terre emerse, così come oggi la conosciamo, è cambiata notevolmente negli ultimi 18000 anni. Lo scioglimento della coltre di ghiaccio che copriva quasi il 30% dell'Emisfero Nord, provocò un aumento del livello medio dei mari di circa 120 m ed un conseguente arretramento delle linee di costa. Vaste zone vennero definitivamente sommerse, e con esse le tracce di possibili insediamenti umani. Gran parte di queste aree di piattaforma e mare basso è ancora oggi praticamente inesplorata, nonostante il notevole sviluppo delle tecnologie per le ricerche in mare, sempre più sofisticate. Una delle regioni più promettenti dove cercare la presenza di tracce sommerse è senz'altro il Mediterraneo, che da sempre ha rappresentato un crocevia di scambi, traffici e commercio per migliaia di anni tra le genti che un tempo vivevano lungo le sue sponde. Ciò che si cela al di sotto dei nostri mari è un immenso patrimonio archeologico.

La svolta in questo ambito è arrivata nel settembre 2014, con il ritrovamento di un monolito lungo 12 metri adagiato sul fondale, a una quaranti-

na di metri di profondità e una sessantina dalla costa. Non un "menhir" qualsiasi, ma un blocco di pietra lavorato, con una serie di fori regolari su alcuni dei suoi lati e un altro foro che lo attraversa per intero in una sua estremità. Un macigno pesante una dozzina di tonnellate almeno.

**Curriculum**

Il geofisico Emanuele Lodolo di 53 anni lavora all'Istituto Nazionale di Oceanografia sperimentale (Ogs) di Trieste e da qualche settimana, sul suo curriculum vanta una pubblicazione anche sul "Journal of archaeological science: reports" la più prestigiosa rivista di archeologia internazionale. Egli ha guidato la spedizione subacquea che ha fatto questa importantissima scoperta di un monolito che risale a 9500 anni fa e che si trova nel canale di Sicilia.

  
**DA**  
**INVITO**  
SOCIETÀ  
DANTE ALIGHIERI  
LOCARNO

dal 1991

C.P. 1160  
6601 Locarno 1

**Comitato:**

**Presidente:**  
Bruno Zazio

**Vicepresidente:**  
Lucia Belotti-Capella

**Segretario:**  
Luca Comandini

**Tesoriere:**  
Virgilio Congiu

**Membri:**  
Luigi Fraschini  
Lucia Lambertini  
Silvio Marazzi

**Per informazioni:**

**Segretario:**  
076 397 05 09

o

lucasocrate@hotmail.com  
www.ladante.ch

*La serata è aperta al pubblico*